

CASABELLA

DAL 1928

Foster + Partners

Ombú, Campus Acciona
Madrid 4

Pierre-Louis Taillandier

La Cité
Toulouse 34

João Mendes Ribeiro

Reabilitação do Paço
dos Condes
Ourém, Portugal 70

Traverso-Vighy

Salvagnini Campus
Vicenza 22

Park Associati

Luxottica Digital Factory
Milano 46

Witherford Watson

Mann
The Courtauld
London 82

Glenn Murcutt

Sound Chapel
Cobar, Australia 56

REFLECTING

937

GRUPPO  MONDADORI

22209



9 770008 718009

ITALIA €12,00. AUT €22,50.
BEL €21,70. CAN \$37,00. ESP €21,40.
CHE IT CHF27,00. CHE DE CHF27,50.
DEU €28,50. FIN €22,00. FRA €20,00.
PRT CONT €20,10. USA \$31,50.
ANNO/YEAR LXXXVI

IT+EN

ITALIAN+ENGLISH

SETTEMBRE 2022
SEPTEMBER 2022

CASABELLA

DAL 1928

Foster + Partners

Ombú, Campus Acciona
Madrid 4

Pierre-Louis Taillandier

La Cité
Toulouse 34

João Mendes Ribeiro

Reabilitação do Paço
dos Condes
Ourém, Portugal 70

Traverso-Vighy

Salvagnini Campus
Vicenza 22

Park Associati

Luxottica Digital Factory
Milano 46

Witherford Watson

Mann
The Courtauld
London 82

Glenn Murcutt

Sound Chapel
Cobar, Australia 56

REFLECTING

937

ITALIAN+ENGLISH
+JAPANESE
EDITION
SETTEMBRE 2022
SEPTEMBER 2022

カザベラ

Tramite la app «Casabella» per iOS e Android è possibile acquistare in formato digitale tutti i numeri di «Casabella» degli ultimi 5 anni. Apra AppStore (su dispositivi iOS) o Google Play Store (su dispositivi Android) e digiti CASABELLA nella barra di ricerca. Successivamente selezioni il bottone per iniziare l'installazione. Una volta completata l'installazione, apra la app sul suo dispositivo e scorra il catalogo per acquistare il numero che le interessa. Per visualizzare tutti i numeri disponibili è possibile effettuare una ricerca attraverso la lente di ingrandimento in alto a destra nella schermata.

With the app «Casabella» for iOS and Android, it is possible to purchase all the issues of «Casabella» of the last 5 years in digital format. Open the AppStore (on iOS devices) or Google Play Store (on Android devices) and write CASABELLA in the search bar. Then launch the installation. When the installation is complete, open the app on your device and view the catalogue to purchase the desired issues. To view all the available issues, you can search by using the magnifying glass at the upper right of the screen.

2—99 Refitting

Refitting 2
[Casabella](#)

Foster + Partners 4
Ombú, Campus Acciona, Madrid, España
[Francesco Dal Co](#)

Traverso-Vighy architetti 22
Salvagnini Campus, Sarego, Vicenza
[Marco Mulazzani](#)

TAA Taillandier Architectes Associés / Pierre-Louis Taillandier 34
La Cité, Toulouse, France
[Augusta Man](#)

Park Associati 46
Luxottica Digital Factory, Milano
[Casabella](#)

Glenn Murcutt 56
Sound Chapel at "The Water Tank", Cobar, NSW, Australia

Lo spazio del suono / Space of sound 57
[Paul McGillick](#)

João Mendes Ribeiro 70
Reabilitação do Paço dos Condes para espaços museológicos, Ourém, Portugal
[Marco Mulazzani](#)

Wetherford Watson Mann architects 82
The Courtauld Institute of Art, Somerset House, Strand, London
[Wetherford Watson Mann](#)
a cura di
[Massimo Curzi](#)

100—101 Biblioteca / Books

L'arte e l'architettura dei mimi / Art and architecture of the mimes 100
[Francesco Dal Co](#)

AppStore



Google Play Store



937

1996-2021 indici
nuova edizione
in consultazione esclusiva su:
indici 632-930 new edition
available for reference only at:
[casabellaweb.eu](#)

IT+EN
ITALIAN+ENGLISH
SETTEMBRE 2022
SEPTEMBER 2022

Refitting

➤ *Refitting*: una parola entrata prepotentemente nel linguaggio usato da molti di quanti si occupano di architettura. Il suo impiego tende a dare il ben servito ad altre espressioni, quali recupero e restauro, per esempio, poiché rende evidente un significato che nella maggior parte dei casi questi termini non esplicano, ossia che ogni intervento edilizio compiuto su una costruzione esistente è finalizzato a predisporla e attrezzarla a un uso, sia questo rappresentato dalla sua mera conservazione, come avviene molto raramente, o all'assolvimento di una nuova funzione, come quasi sempre accade. Il significato di *refit* è inseparabile da quello di *further use*, che individua la linea di tangenza tra il valore di memoria e il valore d'uso di una costruzione del passato, come abbiamo tentato di dimostrare selezionando su un ampio spettro le opere presentate in questo numero di «Casabella».

Vi sono diversi modi di occuparsi del valore di memoria delle costruzioni. Usualmente ci si avvale della letteratura sterminata all'origine di *Der Moderne Denkmalkultus*, la venerazione per il sopravvissuto che ha tanto peso per la nostra cultura, i nostri costumi e la nostra economia. Per capire come questa forma di devozione viene evolvendo e le ragioni per le quali la parola *refitting* va sostituendo quelle sin qui utilizzate con la medesima speditezza con cui va identificandosi con una nuova frontiera in ampi settori del mercato immobiliare, si potrebbero citare molti esempi. Ne abbiamo scelto uno prendendo spunto dalla cronaca.

Nel maggio 2022 Sotheby's ha completato a New York l'aggiudicazione delle opere d'arte della collezione di Linda e Harry Macklowe (Rothko, de Kooning, Picasso, Warhol, Richter, Giacometti,...) per 922,2 milioni di dollari. Se i coniugi Macklowe hanno potuto soddisfare i loro gusti e dare prova della loro intelligenza collezionando le opere che hanno deciso di mettere all'asta, ciò è stato possibile grazie alla fortuna che Harry ha accumulato ritagliandosi un ruolo da protagonista nel mercato immobiliare di New York. Quando la Apple ha costruito il suo celebre negozio newyorkese sormontato da un cubo in vetro sotto la piazza prospiciente il General Motors Building su Fifth Avenue, questa pro-

prietà che Macklowe si era aggiudicato da pochi anni ha visto schizzare verso l'alto il suo valore. Una volta conclusa questa fortunata operazione di *refitting*, dopo qualche traversia Macklowe ne ha condotta in porto una di natura diversa e nel 2015 ha completato 432 Park Avenue, a Midtown, una sottile torre di 84 piani, giustificata dal fatto di essere destinata a un uso esclusivamente residenziale.

Le mosse di Harry Macklowe aiutano a individuare le direzioni di sviluppo del mercato immobiliare di Manhattan. Tra queste vi è quella particolarmente evidente a New York, ma ben percepibile in altre grandi città occidentali, della progressiva trasformazione in aree residenziali di quelle tradizionalmente terziarie, senza che ciò comporti la sostituzione delle volumetrie edificate. Non a caso nel 2014 Macklowe ha acquistato 1 Wall Street, il grattacielo (50 piani) costruito nel 1931 da Ralph Thomas Walker per la Irving Trust, uno degli edifici più rappresentativi di Downtown, e lo ha sottoposto a una *condo-conversion*. Naturalmente il lavoro di *refitting* per ricavarne 566 appartamenti è stato radicale (30 ascensori sono stati spostati e soltanto la struttura e l'involucro sono stati conservati) e costoso. Ma per rendersi conto che anche questo investimento non è stato un azzardo basta compiere una passeggiata a Downtown e poi raggiungere il 39 di Battery Place dove si trova lo Skyscraper Museum. Nel Museo la mostra *Residential Rising* spiega quello che passeggiando si può constatare, ossia con quale rapidità procede la conversione di Downtown in una *mixed residential neighborhood*. Se passeggiando si possono osservare le diverse torri residenziali costruite negli ultimi anni (Gehry, Viñoly, Adjaye, Stern, Herzog & de Meuron tra gli altri), dopo avere visitato la mostra allo Skyscraper Museum si capisce che queste rappresentano soltanto una porzione di un processo di *refitting* a scala urbana, di cui quanto accaduto a 1 Wall Street è un esempio molto chiaro. A Lower Manhattan nel 2000 lavoravano ogni giorno 400.000 persone e i residenti, 39.000, occupavano 20.300 abitazioni. Nel 2022 i residenti sono 82.000 e 44.300 le abitazioni occupate. Dato per scontato che le più

➤ *Refitting*: a word that has forcefully entered the language used by many people who work on architecture. Its application tends to dismiss other expressions, such as refurbishment or restoration, for example. It clarifies a meaning that these terms do not make explicit, in most cases, namely that every intervention on an existing construction has the aim of organizing and equipping that construction for a purpose, whether it is simply conservation, as happens very rarely, or the performance of a new function, as is nearly always the case. The meaning of "refit" is inseparable from that of "further use," which indicates the line of coincidence between the value of memory and the usage value of a construction from the past, as we have attempted to demonstrate, selecting a wide spectrum of works featured in this issue of «Casabella».

There are various ways to focus on the value of memory in the constructions of the past. Usually it is possible to rely on the boundless literature at the origin of *Der Moderne Denkmalkultus*, the veneration for what has survived that has such importance in our culture, our customs and our economy. To understand how this form of devotion is evolving, and the reasons why the word refitting is replacing those used in the past, with the same celerity that makes it be identified with a new frontier in broad portions of the real estate market, many examples could be called into play. We have chosen one, taking our cue from the news.

In May 2022 Sotheby's completed the auctioning in New York of the works of art of the collection of Linda and Harry Macklowe (Rothko, De Kooning, Picasso, Warhol, Richter, Giacometti...) for 922.2 million dollars. If the Macklowe couple were able to fulfill their tastes and display their intelligence by collecting the works that were then put up for sale, this was possible thanks to the fortune Harry accumulated in his role as a protagonist of the New York real estate market. When Apple built its famous store in New York topped by a glass cube under the plaza facing the General Motors Building, this property acquired a few years earlier by Macklowe underwent a leap in value. Having

concluded this successful refitting operation, after various mishaps Macklowe carried out another operation of a different nature, and in 2015 he completed 432 Park Avenue, in Midtown, a slender 84-story tower, justified by the fact that it was earmarked exclusively for residential use.

Harry Macklowe's moves help us to identify the directions of growth of the Manhattan real estate market. One direction that is particular evident in New York but also clearly perceptible in other large western cities is that of the progressive transformation of zones traditionally occupied by office buildings into residential areas, without the need to replace the already constructed volumes. Not by chance, in 2014 Macklowe acquired 1 Wall Street, the tower (50 stories) built in 1931 by Ralph Thomas Walker for Irving Trust, one of the most representative buildings of Downtown Manhattan, which was subjected to a condo conversion. Of course the refitting work to create over 566 apartments was radical and costly (30 elevators were moved, and only the structure and the enclosure were conserved). But to realize that even this investment was not a risky proposal, it will suffice to take a walk Downtown, heading for 39 Battery Place, the location of the Skyscraper Museum. In the museum, the exhibition *Residential Rising* explains what can be seen in the zone, namely the rapid conversion of Downtown into a mixed residential neighborhood. While walking we can observe the various residential towers built in recent years (Gehry, Viñoly, Adjaye, Stern, Herzog & de Meuron, among others), but after visiting the exhibition at the Skyscraper Museum we can clearly understand that they represent just a portion of a process of refitting on an urban scale, where what has happened to 1 Wall Street is just one emblematic example. In the year 2000, in Lower Manhattan there were 400,000 workers each day, while the residents numbered 39,000, inside 20,300 homes. In 2022 the residents reached a level of 82,000, living in 44,300 apartments. It goes without saying that the most sophisticated new residential towers are for particularly wealthy owners or tenants (although

Andy Warhol, *Self Portrait*, 1986, Harry and Linda Macklowe Collection, aggiudicata da Sotheby's, New York, 2022

Andy Warhol, *Self-Portrait*, 1986, Harry and Linda Macklowe Collection, sold at Sotheby's, New York, 2022

s sofisticate delle nuove torri residenziali sono destinate a proprietari o a inquilini particolarmente facoltosi (ma la *penthouse* ricavata nella cuspide neogotica del venerabile Woolworth Building [1913] sembra non abbia ancora trovato un compratore disposto a spendere 79 milioni di dollari per occuparla), chi risiede a Lower Manhattan dispone di un reddito medio annuo di 175.000 dollari. Questa popolazione si è raddoppiata nel giro di una decina d'anni, e dal 2000 12.000 nuove unità residenziali sono state immesse nel mercato grazie alla riconversione di 59 edifici una volta occupati da uffici.

Naturalmente questo fenomeno non riguarda soltanto New York e il mercato delle residenze. Il *refitting* per nuovi scopi, spesso inediti, di complessi industriali dismessi o di parcelle urbane abbandonate è una pratica che si va diffondendo, in particolare in molte città europee. Le implicazioni dell'economia circolare, le prescrizioni volte a incentivare la riduzione dell'*ecological footprint*



the penthouse created in the Neo-Gothic pinnacle of the venerable Woolworth Building has yet to find a buyer willing to spend 79 million dollars), and those who reside in Lower Manhattan have an average annual income of 175,000 dollars. This population has doubled during the last decade or so, and since the year 2000 12,000 new housing units have been put on the market thanks to the refurbishment of 59 buildings that once contained offices.

Phenomena of this sort are joined by that of the refitting of abandoned industrial complexes or decommissioned zones of the city for new, often unprecedented purposes, especially in many European cities. There is an increasingly widespread tendency to conserve what has survived the passing of time, also in the context of a circular economic perspective and the saving of resources, and to come to grips with the growing complexity of urban life and the organization of work. All this implies the need to develop economic

strategies that have yet to be fully investigated, and the updating of good practices in architectural design, starting from awareness of the fact that the constructions generally have one characteristic designers often overlook: they are made of parts that have different life cycles, as is explained by the refitting of 1 Wall Street. How these parts can be brought into harmony is an interesting and pressing design problem. Refitting, in fact, has to do not just with the past of our cities, but also and above all with their future.

Casabella



1, 2, 3
la fabbrica Latécoère
a Toulouse-Montau-
dran dopo il 1917
4
il Latécoère 28, nell'aer-
oporto di Toulou-
se-Montaudran, 1929
5, 6
Airbus A320 in
produzione dal 1987.
Linee di montaggio di
Airbus a Toulou-
se-Blagnac, 2018

1, 2, 3
the Latécoère factory
in Toulouse-Mont-
audran after 1917
4
Latécoère 28, in
Toulouse-Montaudran
airport, 1929
5, 6
Airbus A320 in
production since
1987. Airbus assembly
lines in Toulouse-Blag-
nac, 2018

➡ Chissà quanti di coloro che lavoreranno o visiteranno La Cité, il nuovo complesso destinato a offrire spazi e servizi per il co-working e per lo sviluppo di progetti per la creazione di nuove imprese a Toulouse, avvertiranno l'eco di una storia affascinante che lì si è consumata. Le tre ampie navate (120 m per 27 m) dei capannoni che ospitano La Cité coprono una superficie di 9.246 mq. Costituiscono il nucleo complesso industriale, Forges et Ateliers de Construction Latécoère, convertito alla produzione aeronautica nel 1917, bombardato nel 1944, ricostruito dopo il 1945. Pierre-Georges Latécoère, che lo fondò, ha dato un contributo decisivo allo sviluppo dell'industria aeronautica francese. La sua storia di imprenditore si intreccia con quelle che hanno portato alla nascita di Air France e di Airbus, la cui sede, non a caso, si trova a Toulouse. Latécoère fu anche un precursore dello sviluppo commerciale dell'aviazione. La Société des lignes Latécoère, in seguito Aéropostale, collegava la Francia al Senegal e al Sud America. I più celebri piloti dell'Aéropostale, Jean Mermoz e Antoine de Saint-Exupéry, sorvolavano le Ande ai comandi di un *Latécoère 28*. Che cosa questi voli significassero, Saint-Exupéry lo ha raccontato in *Volo di notte* (1931). Prima di entrare ne La Cité non sarebbe fuori luogo rileggere questo romanzo e immaginare il *Latécoère 28* come il progenitore degli aerei Airbus che così spesso utilizziamo. Pierre-Louise Taillandier-TAA ha recuperato i tre capannoni, riformandone gli accessi dopo averli liberati da varie superfelezioni, prestando poi una cura particolare al recupero delle caratteristiche coperture, in un caso in ferro, mantenendo e implementando l'illuminazione dall'alto. L'involucro esterno è stato reso trasparente senza modificarne il profilo grazie all'uso di lame in acciaio ritorte, con lo scopo di proteggere il prospetto in vetro e di riprodurre, se osservate di sguincio, l'andamento delle coperture. All'interno, adattandosi alla griglia dei pilastri preesistenti, è stata inserita una struttura in legno, creando al piano terra una piazza coperta e uno spazio per eventi, mentre al primo piano sono stati ricavati gli ambienti di lavoro. L'aspetto più caratteristico dell'intervento è reso dalla decisione presa dagli architetti di non mimetizzare gli scarti tra il nuovo apparato ligneo inserito all'interno delle vecchie officine e la scabra materialità delle loro originarie componenti strutturali, esposte senza alcuna cosmesi. Il contrasto che così si percepisce racconta di una storia per alcuni aspetti gloriosa, iniziata in questi spazi (*Latécoère 28*) e sviluppatasi non molto lontano (*Airbus A320*), che La Cité prosegue, anche grazie al lavoro accurato e privo di enfasi che gli architetti hanno fatto per preservarne il ricordo.

Augusta Man



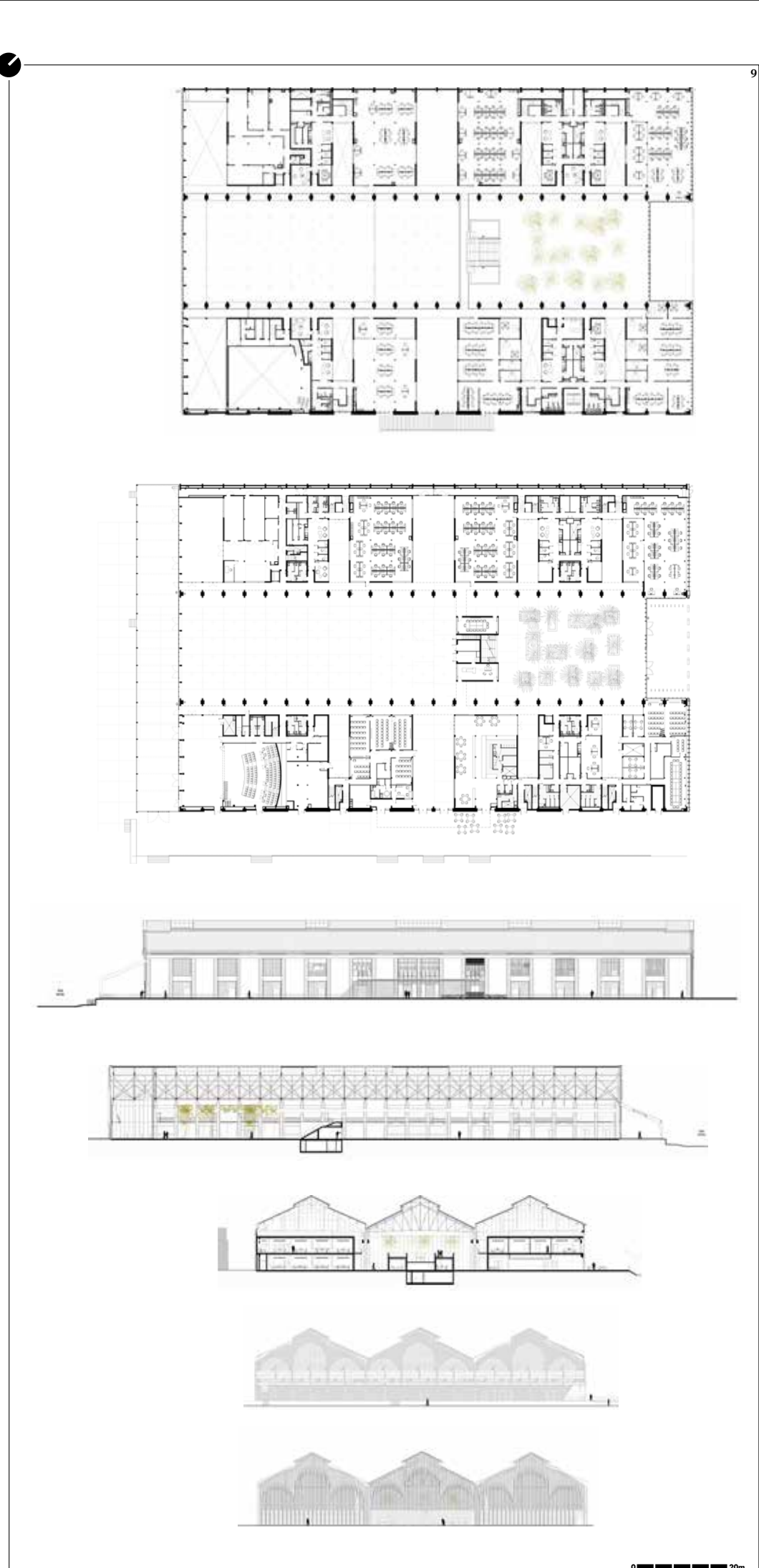
➡ Who can say how many of those who go for work, or simply as visitors, to La Cité, the new complex designed to offer spaces and services for co-working and for the development of new enterprises in Toulouse, will sense the echo of the site's fascinating history. The three large industrial sheds (120 m x 27 m) that house La Cité cover a total surface area of 9.246 mq. Once the core of the Forges et Ateliers de Construction Latécoère industrial facility, the complex was converted for aircraft production in 1917, only to be bombed in 1944, and then rebuilt after 1945. Pierre-Georges Latécoère, the founder, made a decisive contribution to the development of the French aeronautical industry. His history as a businessman was interwoven with the origin stories of Air France and of Airbus, whose headquarters is found, in fact, in Toulouse. Latécoère was also a pioneer in the development of commercial aviation. His Société des lignes Latécoère, later renamed Aéropostale, linked France with Senegal and South America. Aéropostale's best known pilots, Jean Mermoz and Antoine de Saint-Exupéry, flew over the Andes at the controls of a *Latécoère 28*. The significance of these early flights is narrated in Saint-Exupéry's *Vol de nuit* (1931). Before entering La Cité, it would not be out of place to re-read this novel and imagine the *Latécoère 28* as a distant forbearer of the Airbus planes we so often fly in today. Pierre-Louise Taillandier-TAA has renovated the three sheds, restructuring their entrances after freeing them from superfluous additions of subsequent years, with particular care taken to restore the features of the original roofing, made of iron in one instance, all while maintaining and rendering operational the lighting from above. The external casing was designed to be transparent, but without modifying the overall profile, with moulded sheet metal used to protect the glass exterior while reprising, when viewed from certain angles, the forms of the roofs. A wood structure crafted to fit inside the existing grid of pillars was installed in the interior, creating a covered plaza on the ground floor, plus a space for events, while work areas were established on the first elevated floor. The most distinctive feature of the design is the architect's decision not to hide the contrasts between the new wood interior placed inside the old machine shops and the roughhewn materiality of the original structural components, which have been left in plain sight. The resulting juxtaposition tells a story whose moments of glory began in these facilities (*Latécoère 28*) and continued to develop not faraway (*Airbus A320*), with that heritage now taken up by La Cité, also thanks to the careful and devoid of emphasis work that the architects have done to preserve the memory.

Augusta Man

TAA / Pierre-Louis Taillandier, La Cité, Toulouse



7, 8
vedute delle Halles
Latécoère dopo e
prima dell'inter-
vento di recupero
9
recuperando le Halles
Latécoère; piante e
sezioni del progetto
per la costruzio-
ne de *La Cité*
10, 11, 12
La Cité, dettagli dei
prospetti princi-
pale e laterale
7, 8
views of the Halles
Latécoère after and
before the recov-
ery intervention
9
recovering the Halles
Latécoère; plans and
sections of the project
for the construc-
tion of *La Cité*
10, 11, 12
La Cité, details
of the main and
side elevations



9
progetto / project
Pierre-Louis
Taillander, TAA
**progettisti / design
team**
Aurélien Guinel, Claire
Peyrot, William Saieb,
Paco Giuliani
**architetto esperto
della conservazione
/ historic monument
lead architect**
Pierre-Yves Caillault
**struttura / structural
engineering**
BETEM
**impianti / fluids
engineering**
SETES
**acustica / acoustics
engineering**
Sigma
**energia / energy
engineering**
SOCONER
designer / designer
Studio Joran
Briand Associés
artista / artist
Allover Gallery
**scenografo
/ scenography**
Ducks Scéno
**certificazione
energetica
/ environmental
certification**
E2C2 Level
committenti / clients
La Région Occitanie;
ARAC Occitanie
**dati dimensionali
/ dimensional data**
13.954 mq superficie
complessiva
**cronologia
/ chronology**
luglio 2018: concorso
gennaio-novembre
2020: completamento
**localizzazione
/ location**
55, Avenue Louis
Breguet, 31400
Toulouse, France
fotografie / photos
Roland Halbe





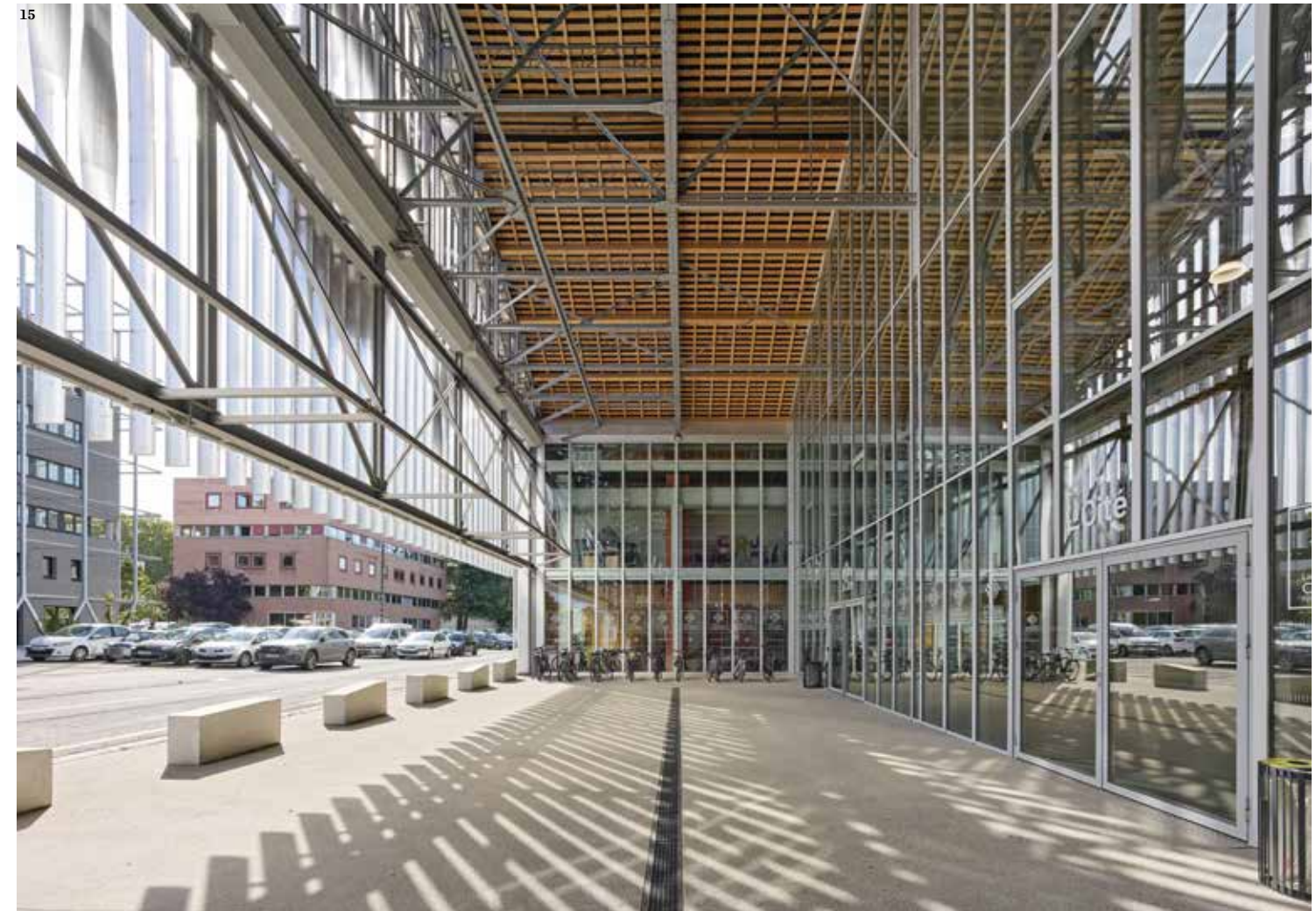
13

13, 14
La Cité, vedute
dei prospetti
15, 16
La Cité, l'ingresso
principale dall'ester-
no e dall'interno

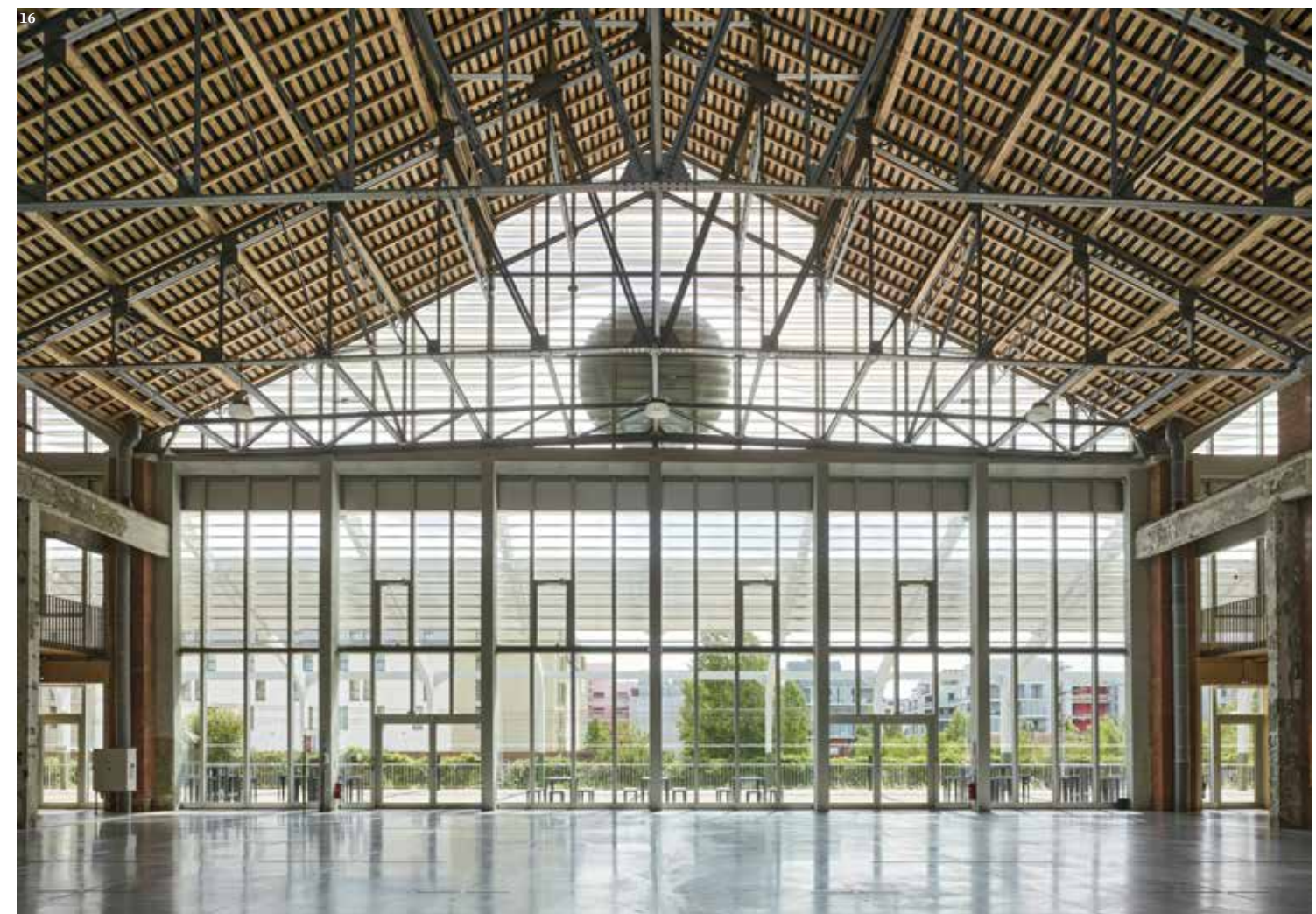
13, 14
La Cité, views of
the elevations
15, 16
La Cité, the main
entrance from
the outside and
from the inside



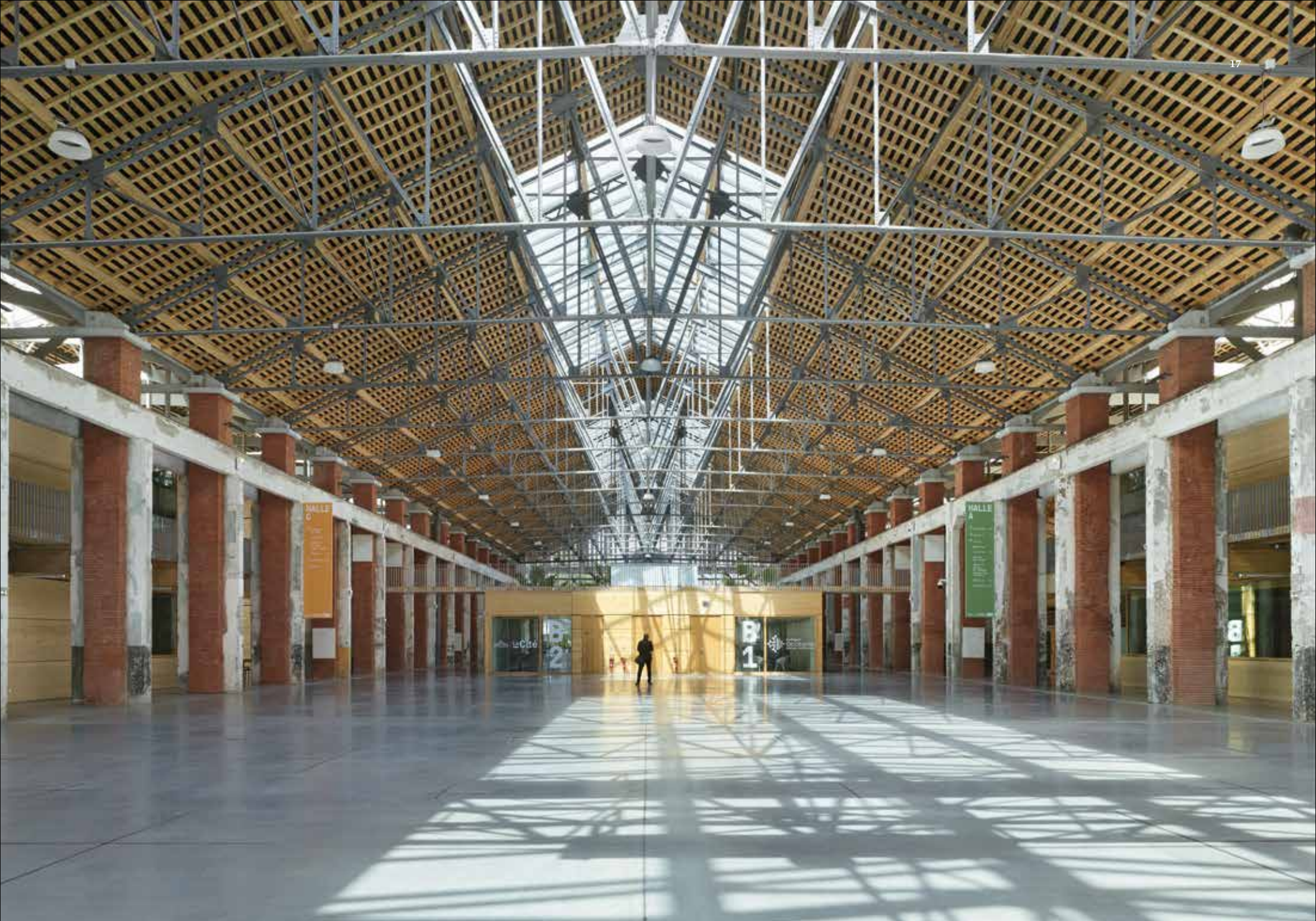
14



15



16



17, 18
la navata principale
de *La Cité*; vista di
una delle Halles
Latécoère prima dei
lavori di recupero e
rifunzionalizzazione
19–22
La Cité, scorci degli
spazi interni

17, 18
the main nave of
La Cité; view of
one of the Halles
Latécoère before
the restoration and
refurbishment works
19–22
La Cité, partial views
of the interior spaces





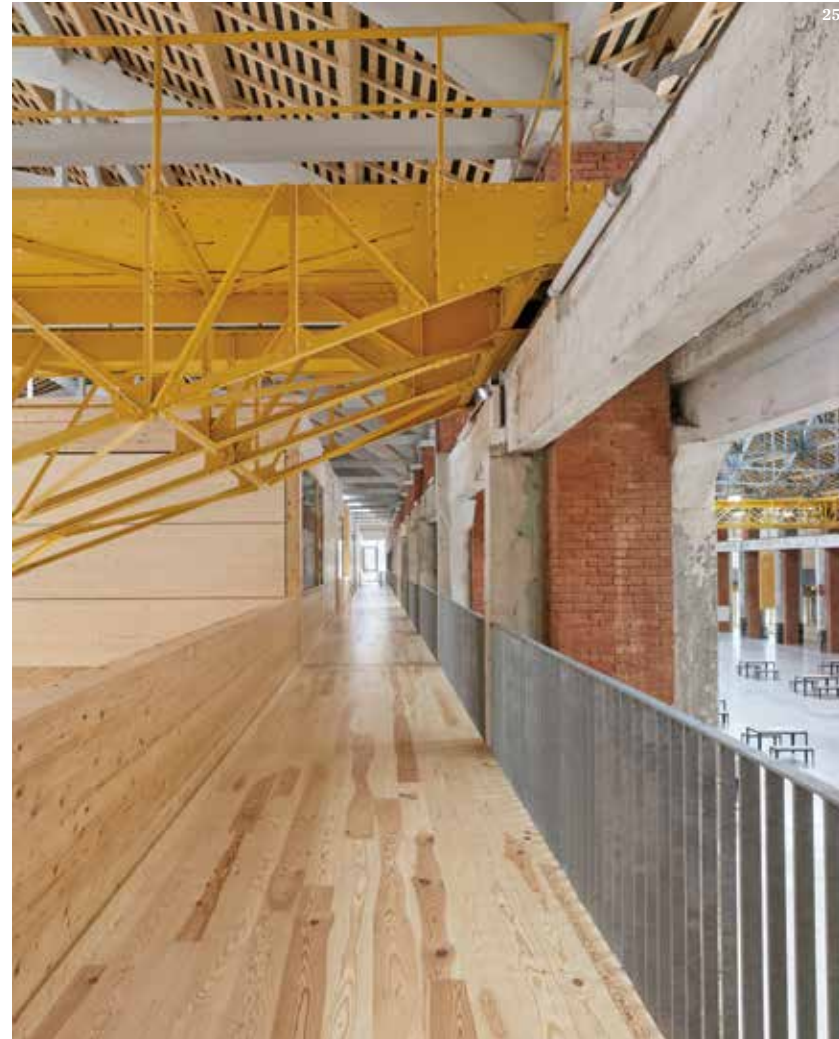
23

23-28
La Cité, dettaglio della
copertura recuperata;
uno degli ambienti di
lavoro; auditorium;
pensilina esterna

23-28
La Cité, detail of
the recovered roof;
one of the work
spaces; auditorium;
exterior canopy



24



25



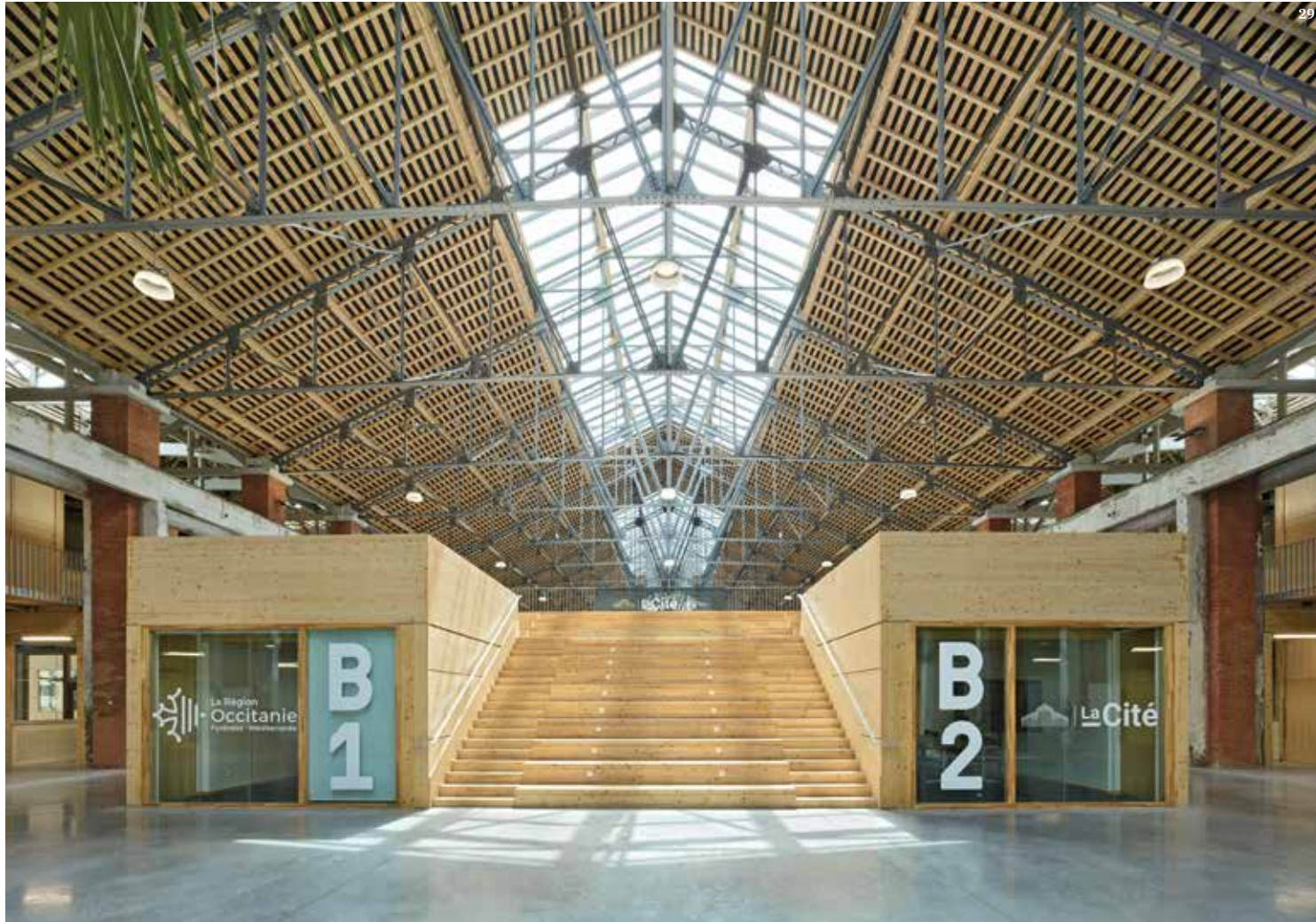
26



27



28



29, 30, 31
La Cité, navata principale e vedute della struttura metallica della copertura

29, 30, 31
La Cité, main nave and views of the metal structure of the roof



«Casabella» è disponibile anche in edizione giapponese, attraverso: / «Casabella» is also available in a Japanese edition, through: Architects Studio Japan Inc. 8-1 24F Kakuda-cho, Kita-ku, Osaka 530-0017 Japan tel +81.06.63635701 www.asj-net.com

Rivista mensile / Monthly magazine

numero 937 / issue 937
n. 09/2022

anno / year LXXXVI
Settembre / September 2022

Redazione / Editorial staff
tel +39.02.75422179
fax +39.02.75422706
casabella@mondadori.it
segreteria.casabella@mondadori.it

Direttore responsabile / Managing editor
Francesco Dal Co

Segreteria di redazione / Editorial secretariat
segreteria.casabella@mondadori.it

Coordinamento redazionale / Editorial coordinator
Alessandra Pizzochero
casabella@mondadori.it

Art direction
Paolo Tassinari
Tassinari/Vetta

Progetto grafico e impaginazione / Design and layout
Tassinari/Vetta
Giulia De Benedetto,
Francesco Nicoletti

Comitato di redazione / Editorial board
Marco Biagi
Roberto Bosi
Nicola Braghieri
Michel Carlana
Francesca Chiorino
Massimo Curzi
Camillo Magni
Francesca Serrazanetti
Federico Tranfa

Comitato scientifico-editoriale / Scientific-editorial committee
Nicholas Adams
Julia Bloomfield
Claudia Conforti
Juan José Lahuerta
Jacques Lucan
Winfried Nerdinger
Joan Ockman

Corrispondenti / Correspondents
Alejandro Aravena (Cile)
Marc Dubois (Benelux)
Luis Feduchi (Spagna)
Françoise Fromonot (Francia)
Andrea Maffei (Giappone)
Luca Paschini (Austria)

Traduzioni / Translations
transiting_s.piccolo

Produzione, innovazione edilizia e design / Production, construction innovation and design
Silvia Sala
silvia.sala@mondadori.it

Formazione / Education
Roberto Bosi
Silvia Sala
cbf@mondadori.it
www.casabellaformazione.it

Web & Instagram
Luca Sgubbi

Mondadori Media
20054 Segrate – Milano

CASABELLA
Foglia Redazionale – Via Mondadori 1, 20054 Segrate (Mi)
tel +39.02.75421
fax +39.02.75422706
rivista internazionale di architettura, pubblicazione mensile, registrazione tribunale Milano n. 3108 del 26 giugno 1953 / international architectural review, published monthly, registered in jurisdiction of Milan no. 3108, 26 June 1953.

Blind-review
I testi e le proposte di pubblicazione che pervengono in redazione sono sottoposti alla valutazione del comitato scientifico-editoriale, secondo competenze specifiche e interpellando lettori esterni con il criterio del blind-review / Writings and publication proposals submitted to the magazine are evaluated by an editorial committee on the basis of specific expertise, also involving external readers in a blind peer review process.

Distribuzione per l'Italia e l'estero
Distribuzione a cura di Press-Di srl
/ Distributed for Italy and abroad by Press-Di srl

Pubblicità / Advertising
Mediamond S.p.A.
Corso Europa 44 – 20093 Cologno Monzese
tel +39.02.21025259
contatti@mediamond.it
Pubblicità, Sede Centrale Divisione Living.
Vice Direttore Generale: Flora Ribera
direzione.living@mediamond.it
Coordinamento: Rossella Agnusdei
rossella.agnusdei@mediamond.it
www.mediamond.it

Abbonarsi conviene! / Subscribe to save!

→ abbonamenti.it

Stampato da / Printed by
ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 – Verona
nel mese di Agosto 2022 / during the month of August 2022

copyright © 2022
Arnoldo Mondadori Editore
Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. / All literary and artistic rights reserved. Submitted manuscripts and photographs, even if not published, cannot be returned to senders.

Arretrati / Back issues

€ 15
Modalità di pagamento: c/c postale n. 77270387 intestato a Press-Di srl “Collezionisti” (tel +39.045.8884400 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì) specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti. L'ordine può essere inviato via fax (+39.045.8884378) o via e-mail (collez@mondadori.it). Per spedizioni all'estero, maggiore l'importo di un contributo fisso di € 5,70 per spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 18 mesi. Non si effettuano spedizioni in contrassegno / Payment: Italian postal account no. 77270387 in the name of Press-Di srl “Collezionisti” (tel +39.045.8884400 from 8.30 to 12.30 and 13.30 to 17.30, Monday-Friday) indicating your address and the issues ordered on the form. The order can be sent by fax (+39.045.8884378) or e-mail (collez@mondadori.it). For foreign shipping add a fixed contribution of € 5.70 for postal costs. Availability of back issues is limited to the last 18 months, as long as supplies last. No COD.

Il nostro impegno / Our commitment
Utilizziamo carta certificata PEFC ottenuta da cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e/o da cellulosa riciclata e da fonti controllate. La nostra scelta contribuisce a salvaguardare nel tempo l'integrità del patrimonio forestale nel mondo per le generazioni presenti e future. / We use PEFC certified paper made with cellulose from sustainably managed forests and/or recycled cellulose from controlled sources. Our choice contributes to safeguard forest heritage in the world over time, for present and future generations.

→ casabellaweb.eu

Prezzo di copertina / Cover price
€ 12,00 in Italy, € 22,50 in Austria, € 21,70 in Belgium, \$ 37,00 Canada, CHF 27,00 in Switzerland (C.T.), CHF 27,50 in Switzerland (Ger.), € 28,50 in Germany, € 21,40 in Spain, € 22,00 in Finland, € 20,00 in France, € 20,10 in Portugal (Cont.), \$ 31,50 United States of America.

Abbonamento annuale / Yearly subscription

(11 numeri di cui uno doppio). Gli abbonamenti iniziano, salvo diversa indicazione da parte dell'abbonato, dal primo numero raggiungibile in qualsiasi momento dell'anno / (11 issues, including one special double issue). Subscriptions begin from the first available issue after request, unless otherwise specified by the subscriber.

Italia € 80,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione); offerta riservata agli studenti € 70,70 (prezzo comprensivo del contributo per le spese di spedizione). È possibile pagare l'abbonamento con bollettino postale, che verrà inviato direttamente casa, oppure con carta di credito, paypal o bonifico bancario. Collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it

Esteri € 79,90 + spese di spedizione. Per controllare il prezzo nel proprio Paese e per abbonarsi. È possibile pagare con carta di credito, paypal o bonifico bancario / Outside Italy € 79,90 + shipping costs. You may check the price in your own country. You may pay by credit card, paypal or bank transfer. Collegarsi all'indirizzo / Subscribe through: www.abbonamenti.it/estero/Casabella

Per contattare il servizio abbonamenti / To contact the subscription office

tel 02 4957 2001
(valido solo per l'Italia – dal lunedì al venerdì 9.00–19.00)
fax +39 030 7772 387
abbonamenti@mondadori.it
posta – scrivere all'indirizzo: Direct Channel
via Dalmazia, 13 – 25126 Brescia (BS)
abbonamenti@mondadori.it
tel +39 02 8689 6172
(only for outside Italy subscriptions – from monday to friday, 9:00 a.m.–7:00 p.m.)

